





CRONACA DELLA CITTA'

DONATO RAGOSA FEDELISSIMO DI OBERDAN

La solenne rievocazione a Buie del grande conspiratore

attraverso la vibrante parola del Cap. Piero Almerigogna

(Nostra servizio)

BUIE, 29 aprile

Dopo aver onorato il massimo eroe dell'irredentismo giuliano, gli istriani non potevano non rendere il loro omaggio a Colui che la legge il suo nome alla trapiacca ed eroica vicenda di Guglielmo Oberdan...

Ed al pellegrinaggio triestino le Camere del'Istria hanno fatto seguire quello a Buie ove si sono portate, per inchinarsi davanti all'urna che nella piazza principale ricorda il suo figliolo migliore Donato Ragosa...

Subito dopo le commoventi tribune con spirito anticorrotto ed altre antiche del Segretario Federale cap. Belli ed il Direttorio al completo, gli istruttori di Zona del P. N. E., i podestà ed i rappresentanti politici dell'Istria, i comandanti del Fascio giovanili della Milizia al segretario del Guf con i capi del Nuf, il segretario del Popolano con i vari rappresentanti del Popolano comunali ed altri rappresentanti di combattenti e di mutilati, si portarono nella patriottica Buie, attesi da tutta la popolazione e da tutte le organizzazioni fasciste a capo delle quali stavano il podestà Balzano ed il segretario politico Capitano Fucini...

La parola di Piero Almerigogna

L'edoniana commemorazione su Oberdan fatta dal grande reggimento allungata del monumento al Martire tre fine e dispendioso di tanti e quindici altri aggiunti. Parole di Oberdan, della sua impresa, dello scopo cui egli mirava, parole del suo filo compagno, Ragosa, che lo segui fedelmente fino al giuramento che la legge giuliano prima di scendere quanto Carlo D'Ambrò si fece stanco udire. La figlia, eloquente parola del grande mutilato ha riconfermato ancora una volta il nome del Martire alla venerazione di tutti gli italiani ha stabilito definitivamente la posizione sua di grande precursore dei avvenimenti che si compiono felicemente fronteggiati anni dopo, con la redenzione di questo terra. Ma, o Camorati era pur necessario in questa nostra terra d'Istria raccogliere l'istante o parlare di Buie, e particolarmente qui a Buie, e in questa giornata — davanti l'urna, sua forma di colui che fu il compagno più devoto di Guglielmo Oberdan che con lui divise le angosce, i dolori, la trepidazione delle grandi giornate che precedettero gli avvenimenti che tutti conosciamo. Soffocanti qui davanti a lui edo tutti scoper di Oberdan, che con lui preparò piani d'azione, che con lui vide l'ultimo confine che teneva in una soggetta questa nostra terra all'odio opprimente per riservarsi a compiere il proprio dovere, a qualunque costo, costati a oggi un dovere nostro preciso, un dovere di noi fascisti che vogliamo sempre valorizzare e metter nella giusta luce le gesta, gli ossequi, i sacrifici dei nostri Padri.

Donato Ragosa, anima pura d'istriano, di conspiratore leggendario, per idee di giustizia, per l'idea di libertà di questa terra nostra sacra all'Italia per tante infinite tradizioni dov'erano oggi degnamente narrato da noi che siamo, si può ben dire, i continuatori della tradizione o degli insegnamenti di Oberdan e Sini.

na salda di cuore e di fede, non fiata con nessuno. Donato era stanco, trafelato, tutto inzealato. Il podestà Manzoni lo rievocò immediatamente. Ma con lui un breve colloquio. Ha un circo spetto, dopo di che Manzoni manda a chiamare Andrea Marzich, di buona razza capofila-istriana e con quest'ultimo il Ragosa esce di Capodistria, non senza conferire ancora col podestà Giambini che gli consegna una lettera per DeFrancoschi di Umago.

Con una vettura, Donato Ragosa, prosegue per Buie, ma quando giunge qui, il vettore si accorge che il passeggero è scomparso. Il Ragosa che continuava nella bene strada, esce dalla vettura senza che il vettore se ne accorgesse, e, approfittando dell'oscurità della sera, si porta prima di tutto a salutare la mamma quando in casa di Vittoria D'Ambrò, ora provvide a nascondersi in una cantina di casa Morzari, persona di fiducia di casa D'Ambrò, provvide intanto i mezzi per il trasporto di Ragosa a Umago andato nella Biogna da Stefano Mitani.

A Umago, il nostro Donato, che ha ricevuto in casa del dottor Giambini de Franceschi, ora con il vettore parte per Buie, ma quando giunge qui, il vettore si accorge che il passeggero è scomparso. Il Ragosa che continuava nella bene strada, esce dalla vettura senza che il vettore se ne accorgesse, e, approfittando dell'oscurità della sera, si porta prima di tutto a salutare la mamma quando in casa di Vittoria D'Ambrò, ora provvide a nascondersi in una cantina di casa Morzari, persona di fiducia di casa D'Ambrò, provvide intanto i mezzi per il trasporto di Ragosa a Umago andato nella Biogna da Stefano Mitani.

Il giuramento di morire da forti tra Oberdan e Ragosa

Ma facciamo anche la parola a Donato Ragosa, facciamo ripetere a lui quello che disse al processo di Udine nel giorno 10-21 aprile 1883 e vedremo quanto calda fosse la sua parola, quanto forte il suo sentire, quanto preparato fosse il suo animo. La sua deposizione al processo fu una vera esaltazione dell'impresa di Oberdan. Della famosa opposizione austriaca di Trieste, Ragosa disse che era una vergogna aggiunta al dolore dei nostri padri e che aveva appunto fatto di lui un luogotenente all'Austria in soddisfazione di morire nel suo proposito, e però l'impresa sua o dell'Oberdan, non fu — come si diceva in vari circoli — un prodotto della ispirazione mistica, ma un'inspiratione potente, e in lui inscalfibile delle anime ardenti a vedere la patria patria (Latria Trieste) congiunta alla gran de madre Italia!

Continuava la persecuzione

Il povero Donato non fu però ancora bastato in pace: pare infatti di Mancini lo perseguitarono fin dove poterono. Si tentò perfino di impedire il proscrittore della Germania nel Regno A Genova invece egli ottenne il diploma fra il giubilo della popolazione che inviò contro il Governo austriaco l'Autria.

I de France c'è, famiglia di grandi patrioti, provvedono un posto a Ragosa su di un trapiacolo di Palestina, il cui proprietario, Domenico Zenaro, nacque il Ragosa sotto della legna da ardere. Ragosa non così modesto in sé. L'Austria, se lo avesse preso non avrebbe certamente risparmiato a lui la stessa fine di Oberdan. Ho voluto fare questo squarcio decrittivo sulla vicenda di Ragosa, dopo l'arresto di Oberdan — proseguendo quindi il cap. Almerigogna — non perché non si conoscano già, ma perché risultano nella sua limpidezza questo suo lottare non solo in nome suo, ma di tutti gli istriani in quell'epoca. Gli agitatori, gli animatori non mancavano nel Ragosa, come non mancavano nella nostra città.

Doi tempo c'era fermento, dovunque si attendeva, si sperava, si diceva un governo italiano, dovuto al contributo dell'Austria, ora soprapunto a tutto le scene, a tutto le rimozioni. Se Donato Ragosa, era riuscito a mettersi in salvo, non è da lui che lo suo posto fu sicuro. La più libera partecipazione, la più in condizioni di poter quel posto al bando della vita civile in Italia. Solo i patrioti lo compiono e lo dicono altrettanto quando lo si voleva connotato all'Austria, quando ad Ulma, lo si procedeva ad andare ai patrioti Oberdan o Balbani.

I triplicati, quelli che pigliavano la schiena davanti all'ombelico di H. M. Apollonio, non portavano un'unica moneta al potere Ragosa. Quant'anni ardente, passionale, pieno di sacro fuoco, come Oberdan, perché elevato alla stessa santa scuola marziana, non piogge che davanti alla morte che lo rapì a 52 anni, esatto della lotta. Ma la verità, ma l'Ereosimo, il culto del vero amor di Patria, non rimangono a lungo nascosti. L'oltramarino apostoli di Oberdan trovò nella stessa loro il suo filo compagno Donato Ragosa.

Donato Ragosa, istriano, il busto, figlio della nostra terra, benedetta a noi oggi, o era lo spirito a voi presente, su questa piazza che voi finalmente il grande garrito al vento, quel tricolore da Bino tanto invecchiato per la sua terra. Narisco non spirito invano. E allora, o Camorati, o cittadini di Buie, se faceremo un rapido cenno della nostra esistenza, se cercheremo quanto fu fatto, dopo la cospicua di questi eroi, dopo la stessa loro residenza dei nostri Padri, dai Coma a Lussani, a Manzoni a Malmizera, D'Ambrò, Giambini, Loviano e tutti e tanti altri nomi illustri per giungere alla nostra città, e tutti e tanti altri nomi illustri per giungere alla nostra città, e tutti e tanti altri nomi illustri per giungere alla nostra città...

Siamo naturali

Siamo naturali mi disse un vostro concittadino, giorni o sono, siamo, voleva dire, comp. Iddio ci ha fatti, siamo italiani tutti di un pezzo, siamo naturali. Questa semplice parola ha espresso ed esprime un vero poema! La anima onnisciente del vostro concittadino non poteva esprimersi meglio, non poteva dire di più.

Dono Ragosa non piegò mai. Si ritirò a Treviso con sua moglie e visse fino al 1909 (dicianovale) pure con infinita amarezza) sempre sorvegliato. Si vedeva in lui l'individuo capace di provocare conflitti, di trascinarlo addirittura il peso in una guerra con l'Austria.

mozzo a voi — o popolo — venire in mosso a voi fiammante non per un istante, non quando la comoda, ma quando soffriva, quando aveva bisogno d'aiuto, quando vi è necessaria la parola di conforto, di sostegno. Pare ciò che il Duca vuole, come proficacemente ha fatto anche pochi giorni or sono in Piazza Venezia.

Cittadini di Buie! L'anima del vostro eroe oggi è qui presente, qui che mai ricordarlo! Egli è qui e dovete onorarlo sempre, in tutta la ricorrenza. La figura di Donato Ragosa brilla d'una luce intensa. Il fratello di lotta di Oberdan assicura nel cuore vostro e di tutti gli istriani alla gloria che ben si merita.

Anni o sono, il fastidioso di Oberdan, raccolto pure la firma di Ragosa, doveva essere posto, con una lunga in bronzo ai piedi di questa orona. Il fascismo eredo di tutto le più sublimi azioni. Le piccole divisioni politiche sono ormai passate per farci posto soltanto alle avoglieri della storia, per farci posto al dogma ordo di tutto le più sublimi azioni ed ordini il Fascismo!

Il discorso del cap. Almerigogna interrotto nelle parti salienti da vibranti acclamazioni è salutato alla fine da grandi ovazioni. La vedova di Donato Ragosa si fa incontro al cap. Almerigogna e dopo averlo ringraziato, depono sul busto che ricorda il marito un grande mazzo di garofani rossi. Il cap. Belli, in mezzo al più religioso silenzio chiama quindi a gran voce: Donato Ragosa Presente! risponde tutta la popolazione di Buie che si accende nella piazza. La cerimonia austera, solenne

Dopo il rifiuto

Trieste, e con Trieste l'Italia tutta, ha festeggiato l'Ereos proclama dell'irredentismo: Guglielmo Oberdan Egli è stato immortalato anche con un segno tangibile, che ricorda ai posteri il sacrificio sublime e l'aureola di gloria, aureola luminosa che ha brillato e brillerà nei secoli, anche se il proleto di Trieste ha creduto, con una sentenza da Penzo Pilato, essersi da quel che avrebbe potuto essere un suo onore altissimo: benedirlo il monumento di Lui e le ossa della Sua madre.

Dei martiri noi bene, ma il Vescovo triestino non rispetta nemmeno la memoria dei trapassati, anche se sulla loro fronte risplende la corona del martirio. Non così, certamente, hanno pensato i vari Bauer di Jugoslavia, premi nei gesta asperosia di Pjalic e Gavrilovich.

Il maggio alla Misericordia Con loro sem ebbe principio la vita funzione del mese di Maggio, consacrato alla Madonna, in questa frequentatissima chiesa, tanto cara ai cittadini di Pola. Durante tutto il mese continuerà la suddetta di-

Il maggio alla Misericordia

S. E. Cimoroni in visita agli uffici della R. Marina S. E. il Prefetto avv. Cimoroni, accompagnato dal suo Capo di Gabinetto, cav. uff. dott. Altardi, si è nei giorni scorsi recato a visitare gli uffici della R. Marina di Pola.

La conferenza del col. Nuvoloni Venerdì prossimo, all'Istituto fascista di Cultura avrà luogo una interessante conferenza che verrà tenuta dal Colonnello avv. Nuvoloni, Comandante del nostro Distretto Militare.

Avviso ai marittimi Tutti i marittimi che durante la guerra prestarono servizio al fronte nei reparti del R. Esercito sono invitati a presentarsi presso l'Associazione Fascista della Gente del Mare Piazza Orzi N. 1.

L'insediamento della nuova Amministrazione dell'Ospedale „Santorio Santorio“ Fort mattina alle ore 8.00 il viceprefetto comm. dott. Michele Serra, che per sedici mesi ha retto quale Commissario Prefettorio l'Amministrazione del nostro Ospedale Generale Policlinico „Santorio Santorio“ ha presentato la consegna dell'Amministrazione all'avvocato Ignazio Verrier, che è il primo Presidente della grande Istituzione, recentemente eretta in Ente morale.

La posca dell'„Italia Redenta“ ancora rimandata

Causa il mancato allestimento del loco n° 6 al pianoterra del palazzo costruito attualmente dai fratelli signori Maraspia, all'incrocio della via Campo Marzio via del Littorio, locali di questi gentilmente messi a disposizione del Comitato per la Pesca, questa ha dovuto per forza maggiore essere rimandata a giorno da destinarsi.

Decesso Ha destato vivo dolore l'immane scomparsa del maresciallo di 2a classe, Franco Castrovano, deceduto in seguito a grave malattia. Lo scomparso, che si trovava nella nostra città sin dal 1920, ed era imbarcato sulla R. N. „San Giorgio“, era generalmente stimato e considerato per lo suo ottimo doti di cittadino e di soldato. Appassionato sportivo aveva diretto con competenza la squadra calcistica della „San Giorgio“, portandola a brillanti affermazioni.

Il Dott. Grado riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Venere - Sifiliche ELETTROTHERAPIA Iniezioni endovenose 9/10 Orazio 10-11 e 17-19.30. Via Garibaldi 11 via via Assoneto

Stato Civile di Pola 30 Aprile 1934-XII Nati 2: maschi 1; femmine 1. Morti 3: maschi 2; femmine 1. Matrimonii 9.

Nozze Sabato 28 aprile, nella Chiesa della Madonna del Mare, venne benedetto da Monsignor Aleramo Conio Cravosio, il vincolo matrimoniale contratto dalla vezzosa signorina Argia Feran, figlia del cenerentola nostro, cav. Mauriz Ferlan Francesco, con il dott. Giorgio Pusjani. Furono da testimoni per la sposa, l'avv. dott. Ugo Inarbaglia e per lo sposo il dott. Dino Franzini.

Mostra d'arte del „Guf“ La bellissima Mostra d'arte del Guf, che tanto plauso ebbe a riscuotere dalle autorità locali e dalla popolazione, rimarrà aperta al pubblico sino al 5 di maggio XII. Gli orari sono: mattina 10-12, pomeriggio 15-20. Giorni festivi: mattina 10.30-12.30, pomeriggio 17-20.

CALENDARIO 1934 - A. XII MAGGIO Martedì 5, Filippo. Il giorno era in qualche mese di un'ora e 12 minuti. La oscurità è chiusa. Bollettino meteorico del 30 aprile 1934-XII: Barometro a 0. e mare ore 14: 769.45; ore 19: 768.48; Termometro rettificato ore 14: 15.6; ore 19: 17; Umidità relativa ore 14: 77; ore 19: 88; Nubi quantità ore 14: 2-10; ore 19: 0-15; Ori. et. Vento: direzione ore 14: NW; ore 19: S; Velocità velocità ore 14: 19; ore 19: 6; Temperatura massima 21; minima 17.

I nuovi Bebi sono Pericolosi! Mai vi è stata una più grande necessità di una medicina per tre rare mal di schiena, disordini urinari notti disturbati, vertigini, reumatismo, mal di testa, stanchezza e altri disturbi simili. La Pillole Fotor per i Bebi rinforzano e stimolano i reni indeboliti e hanno avuto un successo unico nel guarire reumatismo, sciatica, lombaggine, gonfiore di idropisia, mal di schiena e disordini urinari. Ovunque: la 7-Dep. C. Giongo, Milano (137). (Aut. Prof. Milano N. 49118/1933)

Dottorosa MARIA PENNA Dott. EDIDIO MARINI oggi sposi BarcoMona di Sicilia-Pola 27 aprile 1934-XII.

Orologeria SCAGNETTI I nostri clienti soddisfatti sono la nostra migliore «Reclamo». GARANZIA ASSOLUTA Piazza Port' Ausera 4, POLA

DOTTOR ELVINO MAZZATI Specialista per le malattie della Pelle, sifilide, gonorrea. VIA LAGEA N. 10 Telefono 583. Riceve dalle ore 11-12 e dalle 15-17.

PRIMARIO Dott. N. Caluzzi specialista in dermatologia VIA MASSIMIANO N. 6 - I. p. Tel. 2-27. Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30 alle 20.

Il Dott. Grado riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Venere - Sifiliche ELETTROTHERAPIA Iniezioni endovenose 9/10 Orazio 10-11 e 17-19.30. Via Garibaldi 11 via via Assoneto



Riduzione degli stipendi o pagamento della pigione

Riduzione agli inquilini che la riduzione del 12 per cento sul fitto di casa va senz'altro, d'ufficio, senza bisogno di chiedere il dispendio del proprietario.

I prezzi al mercato valevoli per oggi fino a nuova disposizione

Continuando nella sua opera di controllo e vigilanza, la particolare squadra annoverata presieduta dal commissario P. S. dott. D'Avanzo, a ieri fissati i nuovi prezzi massimi delle verdure.

Table with 2 columns: Item name (e.g., Radicchio primo taglio, Fave verdi) and Price per kg.

Le comunicazioni con Briani rese giornaliere

Le Società dell'Azienza di Briani ha disposto che con la data del primo maggio, vale a dire da oggi, le comunicazioni, a mezzo della propria motonave fra Pinerolo e Briani o viceversa, siano giornaliere.

Grande gita escursionistica a Postumia

Per il giorno 3 giugno p. v. la Delegazione p. v. la III Zona della F. J. E. ha indetto un'grande gita escursionistica dalla Provincia di Trieste a Postumia.

La chiusura del Corso per Comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento

Ieri ha avuto termine il Corso per Comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento dell'Istria. La cerimonia di chiusura si è svolta con un rapporto che il Comandante II e direttore del corso, cav. Padrone, ha tenuto all'quarantacinque Comandanti dei Fasci Giovanili della provincia.

Il Comandante in II prima di dare relazione sui lavori compiuti, ha letto il seguente telegramma che il Segretario Federale ha inviato da Roma:

«Porgi ai Comandanti dei bardi Fasci Giovanili istriani il mio affettuoso saluto di camerata e il mio vivissimo plauso di Gerarca. Il loro spirito di disciplina e di applicazione, la loro entusiastica fede nel Duce, dimostrano ancora una volta che non vive sempre la nobilissima tradizione della gente istriana. A te Direttore, instancabile che hai guidato il corso con stile e spirito fascista il mio elogio cordiale e meritato. Agli istruttori tutti il mio ringraziamento sincero. Saluti RE.LI.SI.

Cesanti gli applausi con cui i presenti hanno accolto le belle parole del Segretario Federale, il cav. Padrone dopo aver rinunziato ed illustrato i concetti essenziali della materia che dai diversi istruttori furono trattate durante il corso, ha rivolto ai Comandanti il suo vivo elogio.

In questo breve periodo di vita in comune - egli ha detto - breve nello spazio di tempo, ma intensissimo di attività, ho avuto tempo di conoscerli più da vicino, come mi vivo desidero, e non esito a dirvi con schiettezza, fascista, che il vostro comportamento, la vostra disciplina, la vostra volontà di apprendere e di far tutto di tutti gli insegnamenti e consigli che vi sono stati dati dagli istruttori che al Corso si sono succeduti, il vostro vivo interesse, hanno di gran lunga superato quello che potevo essere lo mio più lusinghiero provvisorio. Ho potuto constatarlo con i miei occhi che non vi hanno nemmeno per un istante abbandonati, quanto profondi, solida, adamantina ed insuperabile la vostra fede. Ma ne compiacio vivamente. Sono non tanto o molto soddisfatto. Sono contento anche perché domani potrete dire con tranquilla coscienza e con sicurezza che non temo alcuna smentita né Comandante Generale, che i Fasci Giovanili di Combattimento dell'Istria sono in buona e salda marcia e marcano con ritmo veramente fascista, che i coloristi della nobile terra di Sauris, di Bassac e di Apollonia, sotto la guida del loro Comandante, formano ai sacri confini della Patria, un blocco granitico, pieno di vita operante, di fede indomita, di insuperabile entusiasmo, pronti a scattare agli ordini del Duce, per la Rivoluzione o per la più grande Italia.

Nel ritornare alle vostre sedi portate ai bardi giovani il mio cordiale saluto e fate che essi realmente diventino l'espressione della nuova Italia, i legioni della Roma di Mussolini.

Il rapporto ha avuto fine fra potenti applausi, al Duce o a S. E. Stanco Comandante Generale dei Fasci Giovanili.

La vaccinazione obbligatoria contro il vaiuolo ha inizio con oggi

Il Municipio rende noto che col 1.º maggio p. v. ha inizio la sezione primavera gratuita per la vaccinazione o rivaccinazione anti-vaiuolo che si estenderà fino al 15 giugno.

Le operazioni saranno eseguite tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle 12, nell'ambulatorio comunale in piazza Serlio n. 1. Per le frazioni le vaccinazioni saranno eseguite presso le singole scuole elementari tra le ore 8 e le ore 10 nei giorni stabiliti per l'abitudine del medico comunale.

Gita a Fiume

La prammatica gita alla volta di Fiume, organizzata dal Dopulavoro «Prinavivivo», che si effettuerà a mezzo d'una colona autocorriera, domenica 6 maggio, s'avvia al più lusinghiero successo.

Dalle lezioni già pervenute al proposito un gran concorso di partecipanti. Coloro che avessero intenzione di partecipare possono prenotare i posti presso il segretario del Sg. Stobez, del Dopulavoro «Prinavivivo».

Informiamo che la partenza avrà luogo dalla sede sociale alle ore 9.30, da Fiume alle ore 18 per Albano o viceversa potranno godere alcune ore di letizia nella ridente e gaudiosa porta del Carnaro.

La donna luminosa in osservazione a Roma

L'agenzia «L'Italia d'oggi» informa che da parecchi giorni si è ritrovata nella Clinica Neuropatologica del Policlinico la famosa donna di Pinaro che ammanava regali luminosi dal petto. Essa è stata fatta venire a Roma per iniziativa del Comitato Nazionale della ILL per essere ad ista sottoposta a visita e a interrogatori da parte dei Professori De Santis e Fumarola. Il fenomeno interessa l'attenzione tutto il mondo scientifico e a ogni Università del mondo giungono alla Clinica Neuropatologica domande di informazioni. La paziente è stata isolata in un'ipotesi camera, ed è sottoposta alla vigilanza più accurata del prof. Esposito De Santis che registra al più altro ora per ora tutto quanto può rilevare circa lo stato della malata. Da quando è a Roma i fenomeni luminosi non si sono verificati.

Scardinano la porta e rubano Polio

Nel mentre la borghesia di Valle era immersa nella più sfarzosa quiete della notte, alcuni individui, quelli che non hanno voglia di lavorare o che pretendono di vivere a scrocco, eufemismo si portarono nella casa di certo Giovanni Cirillo, scardinando la porta, per asportare quanto di più prezioso avrebbero trovato. «Tutti alcuni preziosi e lardi, incominciando a vantarli e ricambiandoli: un olio di oliva purissimo, che costituiva l'unica fonte d'introito del proprietario. Ben 150 litri d'olio furono asportati. Al mattino il Cirillo non si accorse in casa una sicurezza del furto. E' facile immaginare il dolore del povero uomo, il quale corso subito dai Rosi Carabinieri denunciò il fatto.

E carabinieri si portarono immediatamente sul posto per i lavori di legge e ora stanno attivamente indagando.

Convagni e trattenimenti

Corso Dopulavoro provinciale «Pio Clucini». Questa sera alle ore 8.30, prova del corso. Nessuno mancherà. Si raccomanda la massima puntualità.

Fascio Giovanni Grion - Martedì ore 16, allenamento della prima squadra; ore 17, allenamento riservato; Mercoledì, ore 17, allenamento allievi e ragazzi; Giovedì, ore 17, allenamento prima squadra a ritorno; Venerdì, ore 17, allenamento allievi e ragazzi.

Turno delle Farmacie Servizio notturno: dal 1.º Maggio: Wassermann.

CORTE D'ASSISE

La condanna d'un omicida a 21 anni di reclusione

E' ricomparsa ieri mattina in Corte d'Assise il contadino Santo Angelo Zucchi di Pietro, d'anni 23, del Comune di Orsero, imputato di omicidio ai danni d'un altro giovane villico, Casarez Giacomo di Giuseppe. Il processo fu celebrato la prima volta il giorno 9 dicembre 1932 ma dovette essere rimandato per l'avvenuta incriminazione di alcuni testimoni. L'omicidio ebbe luogo la sera del 9 febbraio del 1932 a Villa Casarez. Nella ricorrenza del marzo del grasso si raccolsero in casa del contadino Janco molti giovani del contado, per trascorrervi alcune ore di danza rustica. D'un tratto il capo di casa, temendo che per l'eccessivo affollamento il pavimento della stanza avesse a cedere, invitò i convenuti a sgomberare, invitandoli ad occupare i vani di pianterreno. Una donna accesa per un lume a mano e preceduta da un giovane per risalire al tratto da percorrere. Ma qualcuno - che risultò poi essere l'indiano imputato - sporse la lampada e diede per ischerzo, provocando un traballamento che degenerò in una rissa collettiva. I convenuti, nessuno nell'acqua, corsero e nell'oscurità che regnava, in mezzo alle urla dei litiganti, scelse un colpo di rivoltella, di cui da un urlo di dolore. Il rivoltello col cordile fu trovato, colpito a morte, Casarez Giacomo. Costui prima di morire riuscì ad indicare con tutta chiarezza il suo uccisore, facendo il nome dello Zucchi; questo avvalorata pure da alcuni testimoni.

Sotto tale grave imputazione Angelo Zucchi è dunque ricomparsa ieri in Corte d'Assise.

Proprio il comm. dott. Gerace, consigliere il comm. dott. Gerace, cancelliere Zaratini, Sostegno Pagani, il Proc. Gen. comm. dott. Tasso, difensore d'ufficio Eddy Alarotti. L'imputato è naturalmente negativo. Esauriti nell'udienza antimoridiana i testimoni nel pomeriggio ha avuto la requisitoria il Proc. Gen. Con la solita brillante arte oratoria il comm. Tasso ha dimostrato, in una maniera convincente e irrefutabile l'assoluta colpevolezza dell'imputato, per il quale alla fine è chiesto 22 anni di reclusione, condonati 5 anni per umiltà. Il difensore s'è rimosso alla elezione della Corte.

La celebrazione del I.º decennale del movimento forestale fascista

Il prossimo 3 maggio in Campidoglio, nella sede degli Uffici Centrali, sarà celebrato il I.º decennale del movimento forestale fascista. A tale celebrazione, che sarà presieduta dal presidente del Comitato nazionale forestale, avrà luogo la celebrazione del primo decennale del movimento forestale fascista. A tale celebrazione, che sarà presieduta dal presidente del Comitato nazionale forestale, avrà luogo la celebrazione del primo decennale del movimento forestale fascista.

Fatti più salienti del movimento verificatisi durante questo I.º decennale da ricordarsi da tutti sono: 1) Il convegno tenuto in Roma nella stessa sede, dove sarà celebrato il decennale, nel maggio 1923-1933, presiede il Duce o con la presidenza di Luigi Luzzatti; 2) Luigi Luzzatti dotto il decennale forestale; 3) Nel gennaio 1924-1934, il Duce nell'occasione a Palazzo Chigi il Direttore della Corporazione forestale, pronunciava le famose parole, disse il motto della Corporazione: «Siamo gli alberi, difendetele; vi autorizzo a difenderle».

Il Campionato provinciale di atletica leggera

Nella mattinata e nel pomeriggio di domenica si sono svolte sul campo del Littorio, le gare per il Campionato provinciale di atletica leggera. Vi ha partecipato un non troppo numeroso, ma battagliero lotto di atleti, tra i quali una bella rappresentanza del nostro Presidio Arsenale. Tutto lo gare al sono svolte con assoluta regolarità, e il pubblico ha rivolto calorosi applausi ai vincitori.

La riunione era stata organizzata dal Comitato provinciale F.I.D.A.I., presieduto dal camerata Vittorio Zucchi e vi contribuirono i sigg. rag. Gianni Rubin, Sansovini, Celso e Lucilla Privileggi, Pravan, Mattioli con la loro consueta.

Per i risultati delle gare: Corsa piano m. 100: 1) Urbani Livio del Fascio Grion in 11" 3/5; 2) a pari merito Tagliapietra del Dopulavoro rionano Sina e Pollini del Presidio arsenale, in 12" 5/5. Corsa m. 110 con ostacoli: 1) Medon del Dopulavoro Siana in 17" 2/5; 2) Tagliapietra del Siana. Corsa piano m. 800: 1) Torrevichi Ernesto del F. Grion in 21" 4/5; 2) Duzan del Presidio arsenale; 3) Furo del Dopulavoro comunale di Dignano.

Corsa piano m. 3000: 1) Opassi Martino, F.I. di Combattimento di Pinerolo, in 9' 54"; 2) Suffici Mario, F.I. di Combattimento di Pola, in 10".

Nati, morti, matrimoni

PRIME: Solenati Arto negoziante da Pola; Maria Italia Libera da Pola; Ivona Natale pescatore da Pola; Pavi Anna da Pola; Detoffi Antonio agricoltore da Gallesano; Micochich Pietro, meccanico da Pola e Ghelini Pietro, da Pola; Costantini Leopoldo, oste da Pola e Culinuz Maria, maraia da Pola e Sandrich Lucia da Dignano.

La celebrazione del I.º decennale del movimento forestale fascista

Il prossimo 3 maggio in Campidoglio, nella sede degli Uffici Centrali, sarà celebrato il I.º decennale del movimento forestale fascista. A tale celebrazione, che sarà presieduta dal presidente del Comitato nazionale forestale, avrà luogo la celebrazione del primo decennale del movimento forestale fascista.

Fatti più salienti del movimento verificatisi durante questo I.º decennale da ricordarsi da tutti sono: 1) Il convegno tenuto in Roma nella stessa sede, dove sarà celebrato il decennale, nel maggio 1923-1933, presiede il Duce o con la presidenza di Luigi Luzzatti; 2) Luigi Luzzatti dotto il decennale forestale; 3) Nel gennaio 1924-1934, il Duce nell'occasione a Palazzo Chigi il Direttore della Corporazione forestale, pronunciava le famose parole, disse il motto della Corporazione: «Siamo gli alberi, difendetele; vi autorizzo a difenderle».

La classifica NAZIONALE A

Table showing classification for National A with columns for team names and scores.

La classifica NAZIONALE B

Table showing classification for National B with columns for team names and scores.

Il Campionato provinciale di atletica leggera

Nella mattinata e nel pomeriggio di domenica si sono svolte sul campo del Littorio, le gare per il Campionato provinciale di atletica leggera. Vi ha partecipato un non troppo numeroso, ma battagliero lotto di atleti, tra i quali una bella rappresentanza del nostro Presidio Arsenale.

La classifica NAZIONALE B

Table showing classification for National B with columns for team names and scores.

Il Campionato provinciale di atletica leggera

Nella mattinata e nel pomeriggio di domenica si sono svolte sul campo del Littorio, le gare per il Campionato provinciale di atletica leggera. Vi ha partecipato un non troppo numeroso, ma battagliero lotto di atleti, tra i quali una bella rappresentanza del nostro Presidio Arsenale.

La classifica NAZIONALE B

Table showing classification for National B with columns for team names and scores.

Il Campionato provinciale di atletica leggera

Nella mattinata e nel pomeriggio di domenica si sono svolte sul campo del Littorio, le gare per il Campionato provinciale di atletica leggera. Vi ha partecipato un non troppo numeroso, ma battagliero lotto di atleti, tra i quali una bella rappresentanza del nostro Presidio Arsenale.

La classifica NAZIONALE B

Table showing classification for National B with columns for team names and scores.

SALSO MAGGIORE GRANDE HOTEL REGINA Bagni e cure SALSODIETETICHE in tutti i piani dell'Albergo. Cucina rinomata - Camere magnifiche - Prezzi rividuti L'Albergo preferito

LO SPORT

La Juventus ha vinto per la quarta volta il campionato nazionale di calcio

Radova, Genova e Casale retrocedono

I risultati NAZIONALE A

Table showing football match results for National A.

La classifica NAZIONALE A

Table showing football classification for National A.

Il Campionato provinciale di atletica leggera

Nella mattinata e nel pomeriggio di domenica si sono svolte sul campo del Littorio, le gare per il Campionato provinciale di atletica leggera. Vi ha partecipato un non troppo numeroso, ma battagliero lotto di atleti, tra i quali una bella rappresentanza del nostro Presidio Arsenale.

La classifica NAZIONALE B

Table showing football classification for National B.

Il Campionato provinciale di atletica leggera

Nella mattinata e nel pomeriggio di domenica si sono svolte sul campo del Littorio, le gare per il Campionato provinciale di atletica leggera. Vi ha partecipato un non troppo numeroso, ma battagliero lotto di atleti, tra i quali una bella rappresentanza del nostro Presidio Arsenale.

La classifica NAZIONALE B

Table showing football classification for National B.

Il Campionato provinciale di atletica leggera

Nella mattinata e nel pomeriggio di domenica si sono svolte sul campo del Littorio, le gare per il Campionato provinciale di atletica leggera. Vi ha partecipato un non troppo numeroso, ma battagliero lotto di atleti, tra i quali una bella rappresentanza del nostro Presidio Arsenale.

La classifica NAZIONALE B

Table showing football classification for National B.

pagine figure, o la lotta torna accorta. D'altra parte il Modoneo di... (Continuation of text from the right edge)



Telegrammi e ultime notizie
Il Foglio d'Ordini del Partito

Le disposizioni per l'ottava Leva fascista - Gli iscritti all'Associazione del Fante si aduneranno a Piazza Venezia

ROMA, 30 aprile. Il Foglio d'Ordini del P. N. F. uscito in data odierna, sotto il titolo: L'ottava Leva Fascista 24 maggio XII E. F. reca: In 24 maggio XII E. F., 19esimo anniversario dell'entrata in guerra, alle ore 10, sarà effettuata in tutta l'Italia l'ottava leva fascista con le forze seguenti: Piccole Italiane 71115; Giovani Italiane 30956; Battaglioni (classe 1920) 140190; Avanguardisti (classe 1916) 120270; Fascisti Universitari e Giovani Fascisti (classe 1912) 191853. Le rappresentanze del P. N. F. dell'Associazione combattentistica, delle forze del lavoro e giovanili, prima di recarsi sul luogo della adunata, s'interanno dinanzi ai monumenti o all'altari che ricordano i caduti della guerra. La formula del giuramento nel capoluogo sarà pronunciata dal Segretario federale, negli altri Comuni dal Segretario del Fascio di combattimento. Al mattino saranno consegnate le ricompense al valore civile. Assisteranno i gerarchi, le autorità civili e militari e i dirigenti

delle organizzazioni del Regime. I giovani in servizio militare rimarranno in forza al G. U. F. fino al termine della ferma; ultimata la ferma passeranno contemporaneamente nella Milizia universitaria ed in base ai contingenti stabiliti nella M. V. S. N. L'O. N. B. svolgerà nel pomeriggio la festa ginnastica nazionale. Gli esercizi ginnico-sportivi a mezzo della radio saranno comandati dal Foro Mussolini. Nelle provincie saranno effettuate manifestazioni sportive alle quali parteciperanno gli iscritti nel G. U. F. e nel F. G. C. La organizzazione e la direzione delle manifestazioni sono affidate al Segretario federale d'intesa con i comandanti della M. V. S. N. e con i presidenti dei Comitati provinciali dell'O. N. B. Per l'uniforme, l'handbatterimento e la illuminazione delle sedi per i servizi dei comitati bandieristi e corali dell'O. N. B. valgono le consuete norme. In Roma, la leva avrà luogo in Via dell'Impero. Sarà organizzata

e diretta dalla Presidenza centrale dell'O. N. B., d'intesa col comando generale della M. V. S. N. e col Segretario federale dell'Urbe. Parteciperanno anche gli ufficiali superiori dell'Esercito, addetti ai comandi federali e gli istruttori militari dei comandi stessi. Alle ore 12 a Piazza Venezia si aduneranno gli iscritti nell'Associazione nazionale del Fante. Alla stessa ora, sull'altare della Patria, Dattila e Piccole Italiane canteranno le canzoni della guerra e della Rivoluzione. Durante la giornata alla Mostra della Rivoluzione: si avvilenteranno nel servizio di guardia il gruppo Medagli d'oro, i mutilati dell'Urbe, l'Associazione del Fante. Il 23 maggio fascisti designati dall'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, d'accordo con l'Istituto Nastro Azzurro, con le Associazioni volontarie di guerra e combattenti, parleranno ai giovani inquadrati nelle organizzazioni del Regime. Negli altri Comuni parleranno fascisti designati dal Segretario federale, tratti dall'elenco dei reduci, dagli istruttori fascisti di cultura, dal G. U. F. e dal P. G. C.

Il 10.º Congresso mondiale del latte inaugurato a Roma alla presenza del Capo del Governo
47 Nazioni d'Europa, Asia, Australia e America vi partecipano

ROMA, 30 aprile. Alla presenza di S. E. il Capo del Governo si è inaugurato questa mattina, nell'Auditorium di viale Mazzini, il 10.º Congresso mondiale del latte, organizzato dall'International League of Milk Producers. Sono convenuti 47 Stati che hanno inviato delegazioni ufficiali a questo Congresso, delle quali hanno parlato per loro conto per la prima volta in un'aula di un grande edificio di Roma, come il Ministro dell'Agricoltura, capo della Delegazione italiana, e il Ministro dell'Industria, capo della Delegazione italiana. Il numero delle delegazioni e degli intervenenti dimostra l'importanza del problema che si discute, corrispondendo al numero ingente di relazioni che formano l'oggetto di esame durante i lavori del Congresso, relazioni che trattano tutti gli aspetti del problema del latte, che nel loro complesso, formano la più completa enciclopedia che si possa avere intorno alla questione lattiera.

Il discorso di S. E. Avario è stato alla fine calorosamente applaudito. Quarto oratore della cerimonia inaugurale è stato l'on. Mussolini, Presidente della Federazione internazionale del latte, che a nome di tutti i delegati stranieri, ha reso omaggio al Governo d'Italia e al Duce che, col suo lavoro di amministratore, in 12 anni, ha portato l'Italia al primo posto della produzione e della grandezza del latte. Il Duce ha concluso con il suo più fervido augurio perché Dio conservi per lungo tempo il Capo del Governo.

Il saluto del Duce al congressista. Infine, salutato da una nuova, grandiosa ovazione che si prolunga per più minuti, il Capo del Governo ha dichiarato che Egli seguirà col maggiore interesse lo svolgimento dei lavori del Congresso, e ha portato ai convenuti il suo cordiale saluto. Acclamazioni calorosissime hanno accolto il parole del Duce e la dimostrazione di continua intenzione a fine del Congresso non ha lasciato dubbi di Giulio Cesare.

Entusiastica dimostrazione all'arrivo del Duce

Fra le Nazioni partecipanti oltre alla maggior parte di quelle europee si notano il Giappone, la Cina, l'India, l'Australia e i Paesi della zona America. Numerosissime le persone che si affollano ed estere intervenenti a questa inaugurazione. Sono fra essi i rappresentanti del Senato e della Camera, i Sotto-segretari di Stato degli Esteri, alla presenza di generali, ammiragli, ufficiali, e di tutti i componenti il Comitato esecutivo e una bellissima rappresentanza della Federazione internazionale del latte con il Presidente di questa, signor Meunier. Una dimostrazione imponente l'ha salutata il Duce, al suo entrare nell'aula.

REGIME E DINASTIA

Il discorso della Corona nei riconoscimenti della stampa estera

PARIGI, 29 aprile. Il programma esposto ieri al Parlamento dal Re d'Italia incanta e rassicura coloro che nel loro cuore nutrono un sincero affetto per l'Italia. Il discorso pronunciato dal Re d'Italia all'inaugurazione del Parlamento, perché suscita una grande importanza politica, perché suscita una grande importanza politica, perché suscita una grande importanza politica. Il Re d'Italia, realizzando del Re Vittorio Emanuele ha convalidato e sigillato definitivamente l'unità nazionale, rinvenuta 75 anni fa dal discorso al Parlamento di Torino, pronunciato dal suo grande antenato. Le parole materiali dell'unità politica italiana si sono susseguite e l'ultima è stata raggiunta: l'unità nazionale. Ma mai come oggi l'Italia aveva offerto lo spettacolo di un Paese interamente raggruppato dietro i suoi dirigenti ed unito in un'entusiastica dimostrazione di affetto e di solidarietà. Ciò che il Fascismo ha ottenuto in 12 anni di sforzo, il Re lo ha conquistato inaugurando la Camera uscita dal Plochicito del 25 marzo. Il discorso della Corona del 1921 regna l'entusiasmo in tutte le parti della Monarchia tradizionale, affacciata alla libertà, alla trasformazione rivoluzionaria dello Stato. Particolarmente degno di interesse è il passaggio sulla politica estera: il Sovrano ha dichiarato che il suo Governo cerca innanzi tutto la collaborazione con gli altri Paesi, soprattutto coi vicini, e con quelli che hanno con esso la responsabilità delle civiltà occidentali.

L'avvenimento nei rilievi della stampa londinese

LONDRA, 29 aprile. Il discorso della Corona nel Parlamento del Re ha inaugurato la 29.ª Legislatura e in primo piano nella stampa estera, il Sunday Express, intitolata la sua corrispondenza sulargomento «La fine di un'epoca». L'«Observer» e l'«Allianz» notano del vecchio Regno. La «Morning Post» e il «Daily Telegraph» all'ultimo Parlamento italiano. Il «Manchester Guardian» e l'«Italia» e la «pre» «La migliore garanzia sia nelle forze armate, il «Daily Herald» e il «Re d'Italia parla di un più forte esercito». Il «Times» nella sua corrispondenza da Roma dopo aver rilevato come gli altri giornali, l'atmosfera ad un tempo di grande entusiasmo e di solennità con la quale si è inaugurata la 29.ª Legislatura, scrive: «Il discorso della Corona ha sottolineato ancora più che 3 anni o non, il legame indissolubile tra la Casa Savoia, il popolo italiano ed il Regno fascista. I passi del discorso che sono stati maggiormente applauditi sono quelli nei quali il Re ha sottolineato la necessità di mantenere il accordo nelle Forze Armate del Paese un alto grado di efficienza, come la migliore garanzia di pace. Ma quello fra i suoi è stato pronunciato con una fermezza e con da ogni accento bellicoso e sono state bilanciate dalla dichiarazione che l'Italia intende perseguire una politica franca, onesta di pacifica collaborazione con tutti i popoli e, particolarmente, con i suoi vicini e con la Polonia dalle quali dipendono lo sviluppo e l'avvenire della civiltà occidentale. Il «Times» continua descrivendo la solenne cerimonia del giuramento e riportando largamente il discorso del Trono.

Iniosa perfettia fra Fascismo e Dinastia

BERLINO, 29 aprile. Il discorso della Corona alla Camera italiana è riportato in larghi riassunti da tutta la stampa. Il «Völkischer Beobachter», in un articolo intitolato: «Fascismo e Dinastia», rileva anzitutto il tono fermo e pacato delle parole del Sovrano e trova che ogni frase dà l'impressione che il Fascismo, oltre ad avere dato al popolo italiano una nuova forza, una nuova fede ed una nuova vitalità, abbia saputo creare anche nuovi legami non solo fra Dinastia e popolo, ma anche fra Dinastia e Stato. La permanenza della Dinastia italiana al di là di ogni discussione di Partito è assolutamente assicurata, e consolidata come una istituzione superiore e come la personificazione dell'idea dell'unità italiana. Fascismo e Dinastia — conclude il giornale — vivono in Italia in una iniosa perfettia.

Industria Carta Compensata

Fabbrica recipienti economici impermeabili per miele, marmellate, burro, grassi, colori ecc. e bicchieri in genere TRIESTE

BORSA DI TRIESTE

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Rendita 10/100 3,5 p. a. 83,25, Obbl. Ven. 91, Obbl. 96,6, Credito Italiano 520, Assicurazioni Generali 3910, etc.

Borsa di Milano

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Titoli di Stato, Rend. 10/100 3,5 p. a. 82,10, Obbl. Ven. 91, etc.

Autocorriere da e per Pola

Table with 2 columns: Destination and Time. Includes Partenze da Pola, Per Dignano, Per Trieste, etc.

Orario del Piroscalfi

Table with 2 columns: Day and Time. Includes Lunedì - Ora 13, dalle Dalmazie, Martedì - Ora 13, dalle Dalmazie, etc.

L'orario dei treni

Table with 2 columns: Train Number and Class. Includes Partenze da Pola, Per Trieste (C. Marzolo), etc.

Advertisement for Franco Castonovo, featuring a portrait and text about a religious event on Monday 29 April at 20:30.

AVVISI ECONOMICI

Advertisement for Sala Umberto, featuring a portrait of Richard Dix and text about elegant entertainment.

L'Ultimo Adamo

Advertisement for L'Ultimo Adamo, featuring a portrait of Adamo and text about a theatrical performance.

Angeli senza paradiso

Advertisement for Angeli senza paradiso, featuring a portrait of Angeli and text about a theatrical performance.

CINE GARIBOLDI

Advertisement for Cinema Garibaldi, featuring a portrait of Garibaldi and text about film screenings.

Politeama Ciscatti

Advertisement for Politeama Ciscatti, featuring a portrait of Ciscatti and text about theatrical performances.

Cluberti

Advertisement for Cluberti, featuring a portrait of Cluberti and text about a theatrical performance.

Cinema ARENA

Advertisement for Cinema Arena, featuring a portrait of Arena and text about film screenings.

Tarakanova

Advertisement for Tarakanova, featuring a portrait of Tarakanova and text about a theatrical performance.

Scioppo Pagliano

Advertisement for Scioppo Pagliano, featuring a portrait of Pagliano and text about a theatrical performance.